

La seconda vita della Fondazione Italiana del Rene (FIR)

Il 16.9.09 l'Assemblea della FIR Onlus ha approvato unanime il Nuovo Statuto in base al quale la Società Italiana di Nefrologia garantirà il futuro della FIR. La Sede Sociale è ora in Roma, Viale dell'Università 11; Sede Operativa per 3 anni resta in Napoli, Via G. Puccini 18. Nuove cariche (3 anni) Presidente: Prof. D. Brancaccio, Vice Presidente: Prof. V.E. Andreucci. Segretario Generale: Prof. A. Balducci. Altri Membri del C.d.A.: Prof. G. Piccoli, Dott.ssa F. Pasticci, Dott. L. Gentile, Dott. F. Rossa, Dott. G. Rizzo

Le ragioni di una scelta

Sono trascorsi ormai 8 anni da quando Vittorio E. Andreucci, su indicazione di Joel Kopple, ha voluto esprimere anche nel nostro Paese un indirizzo nuovo nella società nefrologica italiana. E' così nata la FIR sulla scorta di Fondazioni analoghe afferenti alla *International Federation of Kidney Foundation*. Naturalmente, come accade per tutte le cose nuove, anche la FIR ha dovuto lottare per sopravvivere: coloro che non ne conoscevano i veri scopi hanno pensato a possibili conflitti di competenze e ci sono voluti anni per far capire a tutti che la FIR non è una Società Scientifica come la SIN, ma avrebbe lavorato nell'interesse dei malati di reni, principalmente nell'area della prevenzione delle malattie renali, sensibilizzando larghi strati della popolazione cui chiedere supporto alla ricerca, organizzando dibattiti, conferenze e quant'altro fosse utile ai malati di rene. Sarebbe lungo enumerare le mille iniziative promosse in questi anni, ma vale certamente la pena di menzionare la Giornata Mondiale del Rene, quest'anno alla 4° edizione, che ha fatto capire come la FIR possa essere motore di consensi importanti ad ogni livello di opinione pubblica. E' stato un piacere poi essere affiancati dalla SIN nelle piazze, nelle scuole, nelle corsie d'ospedale, sui quotidiani, nelle radio locali o nelle TV, premiando così FIR e SIN per gli enormi sforzi comuni.

Un'altra grande conquista è stata la destinazione del 5 x 1000 , ben orchestrata dalla FIR e poi devoluta alla SIN per implementare la clinica del trapianto del nostro Paese.

Con l'andare degli anni, si è però capito che la FIR è sempre stata solidamente appoggiata sulle stesse spalle, in larga parte quelle del suo Presidente: numerose le defezioni di Soci a fronte di molte e crescenti iniziative. Si toccava dunque con mano che la vita della FIR avrebbe potuto essere in pericolo se non si fosse presa una decisione risolutiva. - Mentre la FIR cercava una soluzione di stabilità e progresso, la SIN a sua volta cercava una Fondazione cui far affluire progetti (peraltro essenziali) non consoni tuttavia con gli scopi propri di una società scientifica. Ne è nata dunque una risoluzione, l'unica ragionevole, in cui FIR e SIN hanno aperto un varco di comunicazione: la FIR ha cambiato

lo statuto, aprendo a nuovi consiglieri nominati dalla SIN da far sedere accanto a consiglieri non necessariamente legati alla SIN né alla Nefrologia tradizionale (Dietisti, Infermieri, Pazienti e loro Familiari, etc.). Tutto ciò sarà la base di una nuova FIR, sempre dedicata ai problemi dei pazienti ed alla prevenzione delle malattie renali, ma con un occhio di riguardo per la SIN con cui collaborerò per progetti comuni.

In quest'ottica si è pensato che un periodo di rodaggio di 3 anni potrà essere reciprocamente utile. Questa transizione vedrà Diego Brancaccio e Vittorio Andreucci nei ruoli rispettivamente di Presidente e Vice-Presidente, Alessandro Balducci nella doppia veste (per lo meno inizialmente) di Segretario SIN e Segretario FIR, come garante del buon accordo. In questi 3 anni non cambierà nulla delle nostre attività: Progetti di *Prevenzione delle Malattie Renali* nelle piazze con Camper e nelle Scuole, pubblicazione di *FIR Notizie*, gestione del sito web - www.fondazioneitalianadelrene.org - della FIR da parte di G. Piccoli, promozione del 5 x 1000, etc.

Siamo certi che voi tutti, cari Soci ed Associati, apprezzerete questa strategia che porterà la FIR a non morire e la SIN ad un maggior futuro.

Il Presidente

Diego Brancaccio

Il Vice-Presidente

Vittorio E. Andreucci